

strada Bitolj-Prilep, cogli avamposti sulla linea Trn-Kukurečani; a settentrione della Šemnica due tabur e la brigata di cavalleria.

Il VII corpo d'armata (19^a divisione e un tabur nišanci; 6.500 uomini) sulla montagna, con posti avanzati nei villaggi di Sekirani e Dragožani.

Due reggimenti (2 mila uomini) affluiranno da Ohrid verso Resen; inoltre vi sono 4 mila reclute di Anatolia.

In totale dai 35 ai 36 mila uomini, dei quali 28-30 mila combattenti, inclusi 1.500 zaptiè, con circa 70 pezzi, compresi quelli presi ai greci. Questi sono i dati che si insegnano all'Accademia di Belgrado; la relazione ufficiale bulgara (vol. VI, pag. 203) dà invece queste cifre, che sembrano eccessive quanto al numero dei pezzi:

V corpo d'armata	12.324 uomini	49 pezzi
VI corpo d'armata	8.217 »	33 »
VII corpo d'armata	7.323 »	33 »
brigata di cavalleria	800 »	1 »
distaccamento di Fethi bey	1.500 »	— »
	30.164 uomini	98 pezzi

Dopo il successo di Sorovits lo spirito delle truppe si è alquanto sollevato; il turco quando si raddica al terreno è un avversario temibile.

Fethi paşa anela di vendicare Kumanovo e all'invito rivoltogli da Zeki paşa di visitare Ali Riza paşa a Bitolj risponde fieramente che egli, pel momento, non può mostrarsi al popolo ed ai consoli, che lo vedranno vincitore o apprenderanno la notizia della sua morte.

La sistemazione difensiva turca è buona nel settore centrale (V corpo d'armata) e sulla destra del VII. Trinceramenti e ridotte coronano le posizioni; l'artiglieria è piazzata bene. Le cime più alte sono già bianche di neve, la temperatura è rigida.

I turchi hanno un prezioso alleato: le inondazioni. Le piogge dirette e le tempeste di neve hanno ingrossato a dismisura i corsi d'acqua e specialmente la regione della Crna è trasformata in un vasto e torbido pantano, scudo naturale della destra turca.

Il lato debole della posizione turca sono le vie di ritirata: quella pel